



ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO ISTITUZIONALE D'AMBITO

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (P.T.P.C.T.) 2024/2026. CONFERMA, PER IL 2024, DELLA PROGRAMMAZIONE ADOTTATA PER IL TRIENNIO 2023-2025.

L'anno 2024 addì 31 del mese di Gennaio, alle ore 15.30 e seguenti, in modalità videoconferenza, si è riunito il Comitato Istituzionale d'Ambito, composto, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 4 febbraio 2015, n. 4 e ss.mm.ii., da:

Nome e Cognome	Incarico	Presenti	Assenti
Fabio Albieri	Presidente, Sindaco del Comune di Calangianus	X	
Aldo Salaris	Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, delegato dal Presidente della Regione Sardegna	X	
Maria Bastiana Cocco	Assessore del Comune di Porto Torres	X	
Pietro Cocco	Sindaco del Comune di Gonnese	X	
Giovanni Daga	Sindaco del Comune di Nuragus		X
Gianfranco Lecca	Sindaco del Comune di Loceri		X
Nicola Muzzu	Sindaco del Comune di Aggius		X
Settimo Nizzi	Sindaco del Comune di Olbia		X
Rachele Piras	Assessore, delegato dal Sindaco del Comune di Nuoro	X	
Gianfranco Soletta	Sindaco del Comune di Thiesi	X	
Paolo Truzzu	Sindaco del Comune di Cagliari		X

Presiede la seduta il Presidente Fabio Albieri, nominato con Deliberazione del Comitato Istituzionale d'Ambito n. 45 del 2 settembre 2022.

Svolge la funzione di segretario, ai sensi dell'art. 7 comma 8 della L.R. 4/2015, l'Ing. Maurizio Meloni, Direttore Generale dell'EGAS.

Vista la proposta di deliberazione trasmessa dalla Direzione Generale.

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto dell'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna.

Premesso che la Legge 6 novembre 2012, n. 190, ha dettato disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, articolando il processo di formulazione ed attuazione delle strategie di prevenzione di fenomeni corruttivi su due livelli:

- un livello nazionale, nel quale il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri predispone il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), che è stato inizialmente approvato dalla CIVIT ("Commissione per la valutazione, trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche" che, in virtù della L. 190/2012, opera ora quale Autorità nazionale anticorruzione) con delibera n. 72 dell'11 settembre 2013, e aggiornato, in ultimo, dall'ANAC con la deliberazione n. 7 del 17 gennaio 2023 (PNA 2022);
- un livello decentrato, nel quale ogni amministrazione pubblica deve definire un proprio Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC), sulla base delle indicazioni inserite nel PNA, analizzando e valutando i rischi specifici ed indicando gli interventi organizzativi mirati a prevenirli.

Rilevato che la sopra richiamata L. 190/2012 dispone inoltre che ogni Amministrazione deve:

- intervenire sull'organizzazione del lavoro per attuare il principio di separazione delle funzioni in modo da evitare che un dipendente possa gestire un intero processo dalla fase autorizzativa a quella del controllo, e il principio di rotazione per evitare una stessa persona possa essere nelle condizioni di approcciare sempre lo stesso tipo di attività;
- creare un sistema permanente di formazione sul tema dell'anticorruzione;
- adottare norme regolamentari relative all'individuazione degli incarichi vietati ai dipendenti pubblici;
- adottare il codice di comportamento di cui all'art. 54 D.lgs 165/2001;
- assicurare la trasparenza dell'attività amministrativa.

Rilevato infine che, in esecuzione di quanto prescritto dall'art. 1, comma 35, della L. 190/2012, è stato approvato il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, con il quale sono state emanate le norme di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, in seguito modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, recante "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*".

Ricordato che con la suddetta revisione sono stati apportati numerosi cambiamenti alla normativa sulla trasparenza, rafforzandone il valore di principio che caratterizza l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni e i rapporti con i cittadini, e che in particolare è stata sancita l'unificazione fra il Programma triennale di prevenzione della corruzione e quello della trasparenza.

Preso atto che:

- l'art. 10 del D.Lgs. 33/2013 prevede che ogni amministrazione deve indicare, in un'apposita sezione del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione, i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del medesimo Decreto;
- nonostante la soppressione dell'obbligo di redigere il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità quale documento singolo ad opera del D.Lgs. 97/2016, la promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve garantire, appunto, la massima trasparenza in ogni fase del ciclo di gestione della performance;

- la P.A. deve assicurare tutti gli adempimenti di trasparenza relativamente alle aree indicate nell'art. 1 comma 16 della L. 190/2012, mediante pubblicazione sul sito web dell'Ente e nella sezione "Amministrazione trasparente" dei dati concernenti l'organizzazione e l'attività della P.A.

Considerato che, in attuazione dell'art. 1, comma 7 della L. 190/2012 e dell'art. 43 comma 1 del D.Lgs. 33/2013, con Decreto del Presidente n. 6 del 3 maggio 2018 è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza dell'Ente d'Ambito il Direttore Generale Ing. Maurizio Meloni.

Preso atto che la Gestione Commissariale aveva approvato in via definitiva con Deliberazione del Commissario n. 44 del 9 dicembre 2014 il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) 2014/2016 con gli alleganti documenti indicanti la struttura organizzativa dell'Ente, il funzionigramma e le aree di rischio presenti nella struttura dell'Ente, il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.) 2014/2016 e l'allegato elenco degli obblighi di pubblicazione vigenti, e il Codice di comportamento dei dipendenti.

Rilevato che, ai fini dell'aggiornamento dei suddetti documenti, il Comitato Istituzionale d'Ambito:

- ha approvato con Deliberazione n. 25 del 28 dicembre 2015, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, un unico documento di programmazione contenente gli schemi del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) 2015/2017 e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.) 2015/2017 e relativi allegati, assicurando la necessaria coerenza tra le attività contenute nei due strumenti programmatori;
- a seguito di procedura aperta alle osservazioni ed ai contributi di ciascun cittadino, ha approvato in via definitiva con Deliberazione n. 1 del 3 febbraio 2016 il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) 2015/2017 ed il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.) 2015/2017;
- ha approvato in via definitiva con Deliberazione n. 2 del 3 febbraio 2016 il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) 2016/2018 ed il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.) 2016/2018;
- a seguito di procedura aperta alle osservazioni ed ai contributi di ciascun cittadino, ha approvato in via definitiva con Deliberazione n. 4 del 22 febbraio 2017 il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) 2017/2019;
- a seguito di procedura aperta alle osservazioni ed ai contributi di ciascun cittadino, ha approvato in via definitiva con Deliberazione n. 3 dell'8 febbraio 2018 il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) 2018/2020;
- a seguito di procedura aperta alle osservazioni ed ai contributi di ciascun cittadino, ha approvato in via definitiva con Deliberazione n. 6 del 29 gennaio 2019 il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) 2019/2021;
- a seguito di procedura aperta alle osservazioni ed ai contributi di ciascun cittadino, ha approvato in via definitiva con Deliberazione n. 7 del 5 marzo 2020 il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) 2020/2022;
- a seguito di procedura aperta alle osservazioni ed ai contributi di ciascun cittadino, ha approvato in via definitiva con Deliberazione n. 9 del 31 marzo 2021 il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) 2021/2023.
- a seguito di procedura aperta alle osservazioni ed ai contributi di ciascun cittadino, ha approvato in via definitiva con Deliberazione n. 8 del 3 marzo 2022 il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) 2022/2024.

Considerato che:

- con il D.L. n. 80 del 9 giugno 2021, convertito nella L. 113 del 6 agosto 2021, è stato introdotto per tutte le amministrazioni il Piano Integrato di Attività e di Organizzazione (PIAO), che costituisce un "testo unico"

della programmazione, nella prospettiva di semplificazione degli adempimenti a carico degli enti e di adozione di una logica integrata rispetto alle scelte fondamentali di sviluppo delle amministrazioni;

- ai sensi dell'art. 6 del suddetto Decreto, il PIAO definisce, tra l'altro, gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;
- in attuazione del suddetto art. 6, comma 5, è stato approvato il DPR 24 giugno 2022 n. 81 e, in esecuzione del comma 6, è stato approvato il D.M. 30 giugno 2022, n. 132, che definisce i contenuti del PIAO, ne propone lo schema tipo e fissa modalità semplificate di formulazione per gli enti con meno di cinquanta dipendenti, come l'EGAS;
- con riferimento ai contenuti del PIAO "semplificato", la norma di riferimento è rappresentata dal sopra citato art. 6 del DM 132/2022, secondo cui:

1. Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'[articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012](#), quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

a) autorizzazione/concessione;

b) contratti pubblici;

c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;

d) concorsi e prove selettive;

e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

2. L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sezione avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità, il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

3. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2.

4. Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui al presente articolo.

Considerato, pertanto, che con l'approvazione del PIAO semplificato 2023/2025, mediante Deliberazione del CIA n. 2 del 3 febbraio 2023, si è dato atto del fatto che la sezione 2.3 dello stesso PIAO, "rischi corruttivi e trasparenza", deve limitarsi ad aggiornare la mappatura dei processi esistente all'entrata in vigore dello stesso DM 132/2022, con le semplificazioni previste dallo stesso articolo 6, ed è stata conseguentemente aggiornata la stessa mappatura, con le precisazioni ivi indicate.

Rilevato che, in occasione dell'aggiornamento della mappatura dei processi di cui sopra, si è dato atto della necessità di adottare un autonomo Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) 2023/2025, coerente con le novità introdotte dal PNA Piano Nazionale Anticorruzione 2022.

Rilevato che:

- nel rispetto del termine fissato con Comunicato del Presidente ANAC del 24 gennaio 2023, con Deliberazione del CIA n. 15 del 30 marzo 2023, secondo il procedimento ivi descritto, è stato approvato in via definitiva il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) 2023/2025 di cui all'allegato A ed i relativi allegati;

- con la medesima Deliberazione si è dato atto della possibilità per l'EGAS, in quanto ente con meno di 50 dipendenti, di confermare per le successive due annualità, lo strumento programmatico in vigore con apposita Deliberazione del CIA, nel caso in cui, nell'anno precedente, non si siano verificate evenienze che richiedono una revisione della programmazione, quali:
 - o fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative;
 - o modifiche organizzative rilevanti o disfunzioni amministrative significative;
 - o modifiche degli obiettivi strategici;
 - o aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

Dato atto che, come risulta dagli atti di programmazione già adottati e da quelli assunti a consuntivo, nonché dal monitoraggio degli adempimenti nell'ambito della prevenzione della corruzione e della trasparenza, non si sono verificate evenienze tali da richiedere una revisione della programmazione in materia.

Considerato che, per tali motivazioni, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ha predisposto un unico documento di programmazione costituito dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) 2024/2026 (all. A), che conferma per l'anno 2024 la programmazione adottata per il triennio 2023-2025, con le precisazioni relative agli obiettivi già raggiunti ed alle novità in materia di trasparenza dei contratti pubblici, contenute anche nella Delibera ANAC 605 del 19 dicembre 2023, recante l'aggiornamento 2023 al PNA 2022.

Dato atto che il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) 2024/2026, allegato A alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale, risulta composto da 9 paragrafi e dagli allegati documenti indicanti la "Mappatura dei processi e catalogo dei rischi" (A.1.1), l'"Analisi dei rischi" (A.1.2), l'"Individuazione e programmazione delle misure" (A.1.3), l'elenco degli obblighi di pubblicazione vigenti (A.2.1 e A.2.2), il "monitoraggio delle misure generali e specifiche" (A.3.1), il "monitoraggio delle altre misure" (A.3.2) e la "griglia di rilevazione adempimenti trasparenza" (A.3.3).

Rilevato che in considerazione della scelta di confermare la programmazione in materia di cui al PTPCT 2023/2025, la bozza del documento di aggiornamento non è stata oggetto di consultazione mediante procedura aperta, già svolta in occasione dell'approvazione dello stesso PTPCT 2023/2025 e conclusasi senza osservazioni.

Ritenuta pertanto necessario approvare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) 2024/2026 (all. A) ed i documenti indicanti la "Mappatura dei processi e catalogo dei rischi" (A.1.1), l'"Analisi dei rischi" (A.1.2), l'"Individuazione e programmazione delle misure" (A.1.3), l'elenco degli obblighi di pubblicazione vigenti (A.2.1 e A.2.2), il "monitoraggio delle misure generali e specifiche" (A.3.1), il "monitoraggio delle altre misure" (A.3.2) e la "griglia di rilevazione adempimenti trasparenza" (A.3.3).

Dato atto che, come stabilito dalla disciplina del PIAO e più in particolare dallo stesso PNA, l'EGAS, in quanto ente con meno di 50 dipendenti, potrà, dopo la presente adozione, confermare anche per l'annualità 2025 lo strumento programmatico in vigore con apposita Deliberazione del CIA, nel caso in cui, nell'anno precedente, non si siano verificate evenienze che richiedono una revisione della programmazione, quali:

- fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative;
- modifiche organizzative rilevanti o disfunzioni amministrative significative
- modifiche degli obiettivi strategici aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

Dato atto altresì che, scaduto il triennio di validità, il Piano sarà modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Visto il parere favorevole del Direttore Generale in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, espresso in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Tutto ciò premesso,

Propone

Di dare atto che, come risulta dagli atti di programmazione già adottati e da quelli assunti a consuntivo, nonché dal monitoraggio degli adempimenti nell'ambito della prevenzione della corruzione e della trasparenza, non si sono verificate evenienze tali da richiedere una revisione della programmazione in materia.

Di confermare per l'anno 2024 la programmazione adottata per il triennio 2023-2025, con le precisazioni relative agli obiettivi già raggiunti ed alle novità in materia di trasparenza dei contratti pubblici, contenute anche nella Delibera ANAC 605 del 19 dicembre 2023, recante l'aggiornamento 2023 al PNA 2022.

Di approvare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) 2024/2026 (all. A) ed i documenti indicanti la "Mappatura dei processi e catalogo dei rischi" (A.1.1), l'"Analisi dei rischi" (A.1.2), l'"Individuazione e programmazione delle misure" (A.1.3), l'elenco degli obblighi di pubblicazione vigenti (A.2.1 e A.2.2), il "monitoraggio delle misure generali e specifiche" (A.3.1), il "monitoraggio delle altre misure" (A.3.2) e la "griglia di rilevazione adempimenti trasparenza" (A.3.3).

Di dare mandato al responsabile anticorruzione di assicurare la pubblicazione del piano e dei relativi allegati sul sito web istituzionale dell'ente nella Sezione "Amministrazione Trasparente".

Di dare atto che, come stabilito dalla disciplina del PIAO e più in particolare dallo stesso PNA, l'EGAS, in quanto ente con meno di 50 dipendenti, potrà, dopo la presente adozione, confermare anche per l'annualità 2025 lo strumento programmatico in vigore con apposita Deliberazione del CIA, nel caso in cui, nell'anno precedente, non si siano verificate evenienze che richiedono una revisione della programmazione, quali:

- fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative;
- modifiche organizzative rilevanti o disfunzioni amministrative significative
- modifiche degli obiettivi strategici aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

Di dare atto altresì che, scaduto il triennio di validità, il Piano sarà modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Di trasmettere copia della presente deliberazione al Servizio Affari Istituzionali per gli adempimenti di competenza.

Di dichiarare, con separata votazione, immediatamente esecutivo il presente atto deliberativo ai sensi dell'articolo 134 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante il "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", in considerazione dell'esigenza di rispettare le scadenze previste dalla legge e dai provvedimenti ANAC.



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2024 / 1**

Ufficio Proponente: **Ufficio prevenzione, trasparenza - procedimenti**

Oggetto: **APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (P.T.P.C.T.) 2024/2026. CONFERMA, PER IL 2024, DELLA PROGRAMMAZIONE ADOTTATA PER IL TRIENNIO 2023-2025.**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Ufficio prevenzione, trasparenza - procedimenti)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000. **FAVOREVOLE.**

Sintesi parere: **Parere Favorevole**

Data **26/01/2024**

Il Responsabile di Settore

Il Direttore Generale, Ing. Maurizio Meloni

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate

Parere Contabile

Servizio contabilita', bilancio, patrimonio

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000. -----.

Sintesi parere: **Parere Non Necessario**

Data **26/01/2024**

Il Dirigente

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate

IL COMITATO ISTITUZIONALE D'AMBITO

Letta la soprascritta proposta di deliberazione.

Visto l'art. 7 comma 8 della L.R. 4/2015.

DELIBERA

Di approvare la soprascritta proposta di deliberazione in piena conformità, come da verbale sottoscritto in pari data.

Cagliari, 31/01/2024

Il Segretario

F.to Ing. Maurizio Meloni

Il Presidente

F.to Fabio Albieri

Area Direzione Generale – Servizio Affari Istituzionali

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente atto è in corso di pubblicazione all'Albo dell'Ente a partire dalla data odierna per quindici giorni consecutivi.

Cagliari, 01/02/2024

Il Funzionario

F.to Dott.ssa Silvia De Antoniis